



COMUNE DI ROCCAMENA

Città Metropolitana di Palermo

CORSO UMBERTO I N.173, 90040 ROCCAMENA (PA)

Tel. 091/8469011 fax 091/8469027

Copia di Deliberazione della Giunta Municipale

n. 33 del 23-04-2021

Oggetto:	Approvazione Protocollo d'Intesa Rete dei Sindaci "Recovery Sud"
----------	--

L'anno duemilaventuno, il giorno ventitre del mese di aprile, alle ore 18:15, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Municipale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco, Giuseppe Palmeri.

Giuseppe Palmeri	Sindaco	Presente in sede
Giuseppe Foto	Assessore	Presente in sede
Francesco Roppolo	Vice Sindaco	Presente in sede
Sonia Petralia	Assessore	Presente in sede
Luca Marino	Assessore	Presente in sede

Presenti: 5 - Assenti: 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, ROSA DAMIANO.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato.

Il Sindaco sottopone alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- entro il 30 Aprile del 2021 il Presidente del Governo prof. Mario Draghi dovrà inviare alla Commissione Europea il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) per utilizzare le risorse finanziarie previste dalla Programmazione dell'UE con il "Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027" (1.100,00 Mld€), "Next Generation EU" (750,00 Mld€) e le tre reti di sicurezza di prestiti (540 Mrd€), per un totale di 2.390 Mrd di euro finalizzati al Green Deal europeo, a un'Europa pronta per l'era digitale, più forte nel mondo e che tutela lo stato di diritto per difendere la giustizia e i valori fondamentali dell'UE;
- la Proposta di PNRR, già varata dal precedente Governo Conte II, per una finanza programmata di 311,86 Mrd€ dei quali 210,91 Mrd€ a valere sulla UE è, allo stato odierno, in riscrittura da parte del Governo Draghi;
- in tale prospettiva un gruppo sempre più crescente di Sindaci del Sud d'Italia (circa 300), per iniziativa del sindaco pugliese di Acquaviva delle Fonti (BA) Davide Carlucci, si è raggruppato nella "Rete dei Sindaci "Recovery Sud" manifestando, attraverso il documento "Proposte della Rete dei Sindaci "Recovery Sud", preoccupazioni e relative proposte per le sorti future del Mezzogiorno d'Italia;
- la Rete dei Sindaci "Recovery Sud", come esplicitato nel suddetto Documento:
 - nasce per "organizzare una risposta istituzionale alla grave crisi di rappresentanza del Sud, che a giudizio dei Sindaci ha portato a una serie di risultati molto negativi per i territori amministrati";
 - evidenzia le disparità di trattamento fra i comuni del Nord e quelli del Sud d'Italia dove continua ad aggravarsi il divario economico con un PIL scivolato nel 2020 ai livelli del 1989, con un calo occupazionale del 4,4% rispetto al 2019 a fronte dell'1,2 per cento nel Nord;
 - dove la spesa sociale media pro capite registra un enorme divario (€ 56 in Campania, € 94 in Umbria, € 127 in Piemonte e € 173 in Emilia Romagna); dove la Puglia è all'ultimo posto per numero di dipendenti pubblici per mille abitanti (7,5 contro una media nazionale di 11);
 - dove, come recentemente dichiarato dal Governatore della Banca d'Italia "la distanza del Mezzogiorno rispetto al resto dell'Italia è la più grande distanza tra un'area in via di sviluppo e un'area sviluppata nell'Unione europea" e dove il Pil pro-capite varia dai 36.000 euro del Nordest ai 19.000 euro del Sud;
 - propone, come sintesi dal documento "Proposte della Rete dei Sindaci "Recovery Sud" di:
- varare un piano straordinario di assunzioni, nella misura di almeno 5.000 - progettisti specializzati nei programmi comunitari in tutto il Mezzogiorno (oltre i 60.000 proposti dall'ANCI);
- garantire livelli essenziali delle prestazioni sanitaria, scolastica, assistenziale e di trasporto, come sottolineato dal ministro del Sud Mara Carfagna e, di concerto con l'ANCI, assicurare una casa a tutti, realizzare un effettivo efficientamento energetico e di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente pubblico e privato attraverso piani di recupero dei centri storici frutto di interazione misto pubblico-privato;
- avviare piani di recupero delle acque reflue per il riuso in agricoltura, piani di adattamento ai cambiamenti climatici con priorità d'intervento sul versante sia idrogeologico, per la tenuta stessa dei territori a rischio, e sia su quello della emissione di gas climalteranti;
- definire una strategia dei rifiuti coerente con il quadro specifico di impoverimento del suolo e con l'obiettivo prioritario del riciclo e del recupero di materia nello stato primario;
- sostenere l'internazionalizzazione delle produzioni agroalimentari, a sviluppare i Distretti del Cibo e a potenziare i Gruppi di Azione Locale (GAL);
- redigere un Piano per il Recupero dei Castelli, delle dimore storiche e di tutto il patrimonio culturale pubblico ancora in abbandono o in situazione di pericolo;
- ottenere deroghe per i Comuni in dissesto;
- eliminare gli impacci burocratici che limitano l'erogazione e l'attuazione di finanziamenti;
- coinvolgere i percettori del Reddito di cittadinanza in progetti di utilità sociale, in particolare nella tutela di boschi, delle aree verdi in genere e del miglioramento dell'arredo urbano;

- intervenire nella sanità delle aree interne, attraverso un modello di medicina territoriale fondata su strategie di presidio più diffuse e tempestive;
- realizzare progetti di interscambio economico-culturale fra i comuni del Sud e altre aree d’Italia, d’Europa e di altri Continenti;
- superare le carenze infrastrutturali attraverso l’alta velocità ferroviaria, come evidenziato dai promotori di “Vogliamo anche al Sud treni più veloci”;
- varare un robusto intervento in linee di bus elettrici o a idrogeno e un Piano per la Bike economy del Sud;
- sviluppare l’agricoltura sociale nei terreni confiscati e in abbandono;
- limitare il consumo di suolo attraverso il sostegno alla creazione di un sistema di parchi comunali periurbani nelle aree marginali;
- dare maggiore impulso all’associazionismo fra Comuni attraverso robusti incentivi alla progettazione d’area e di distretto;
- utilizzare i Beni confiscati semplificando le procedure di assegnazione ai Comuni e destinare gli stessi a ospitare i poli territoriali per il coworking, per lo smart working, il south working, e il reclutamento e la formazione previsti nel documento dell’Anci;
- tenere conto per l’edilizia sociale dell’ampia disponibilità di immobili in abbandono o pericolanti nei centri storici o in aree periferiche, coinvolgendo l’imprenditorialità privata nella rigenerazione e nello sviluppo di piani casa ad alta sostenibilità ambientale e sociale che consentano la realizzazione di edilizia popolare;
- prevedere per le zone rurali:
 - un finanziamento di almeno 800 milioni di euro per le Strade rurali;
 - ridurre il “water divide” tra Nord e Sud attraverso l’ammodernamento di invasi, dighe, acquedotti rurali, depuratori e sistemi fognari per evitare lo spreco di acqua trasportata;
 - piani di risanamento dei manufatti rurali in abbandono nelle aree agricole (muretti a secco, masserie, trulli, specchie, norie, eccetera), attraverso l’istituzione di parchi tematici;
 - sistemi di controllo e videosorveglianza contro l’abbandono dei rifiuti e per il miglioramento della sicurezza nelle aree rurali;
 - turismo accessibile e salustico secondo il “modello Monteverde”, considerato che l’accessibilità ai turisti diversamente abili può essere una chiave di sviluppo per i Comuni del Sud, in particolare quelli situati in aree interne o di montagna;
 - definire un modello specifico di sviluppo per i borghi dove è forte il divario rispetto alle città in termini di servizi e diritti;
- I borghi e le comunità devono essere sostenuti come laboratori delle buone pratiche di sostenibilità (energia, economia verde e riciclo dei rifiuti, tutela ambientale) e dove è più forte il radicamento del “terzo settore” e più alti i livelli di cittadinanza attiva anche attraverso forme nuove d’impresa (cooperative di comunità e imprese sociali);
- Necessita accompagnare le Amministrazioni locali in percorsi premianti di rigenerazione sociale e territoriale (ponendo al centro la sfida climatica);
- Le sfide contemporanee (i cambiamenti climatici, l’innovazione tecnologica, i fenomeni migratori, lo spopolamento, ecc.) non potranno essere affrontate senza la partecipazione, il protagonismo e la responsabilità delle popolazioni locali ed è per tali ragioni che vanno estese le Aree Interne del Sud d’Italia, secondo le indicazioni del FESR 2021/2027 e favorendo la propensione alla cooperazione su scala locale e la sperimentazione di “reti di vicinato” capaci di organizzare servizi e trovare soluzioni organizzative su problematiche quotidiane e comuni.
- Il Decisore nazionale dovrà guardare alle esperienze positive di resilienza dei borghi del sud e sostenerli e accompagnarli verso un ulteriore sviluppo attraverso:
 - la riconnessione dei borghi del sud al Paese, riportandoli al centro di una attenzione e programmazione costante per il loro sviluppo e la loro crescita;
 - la valorizzazione delle soluzioni che a livello locale sono emerse e creando condizioni sempre più favorevoli ad una “connessione sostenibile” tra territorio e comunità;
 - la realizzazione di un vero investimento nazionale per sostenere buone pratiche di comunità resilienti, in grado di creare dinamismo sociale ed economico;

Considerato che:

- la “Rete dei Sindaci “Recovery Sud”, nel percorso concertativo intrapreso ha ritenuto opportuno:- condividere i documenti: “Ricostruire l’Italia. Con il Sud” e “Vogliamo anche al Sud treni più veloci”;
- integrare il documento “Proposte della Rete dei Sindaci “Recovery Sud” e i documenti “Ricostruire l’Italia. Con il Sud” e “Vogliamo anche al Sud treni più veloci” nell’allegato Protocollo d’Intesa Rete dei Sindaci “Recovery Sud”;
- rimandare a un successivo Accordo Organizzativo la regolamentazione degli Organi e modalità attuative per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Protocollo d’Intesa Rete dei Sindaci “Recovery Sud”;

Dato atto che il presente provvedimento costituisce mero atto di indirizzo e pertanto non necessita dell’acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile;

Visti:

- la legge 142/1990 così come recepita dalla L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 30/2000 e s.m. e i. ;
- l’O.R.EE.LL ;
- il T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Statuto Comunale;

PROPONE

per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente richiamate:

- 1. Di approvare** Il Protocollo d’Intesa Rete dei Sindaci “Recovery Sud” allegato alla presente Deliberazione;
- 2. Di autorizzare** il Sindaco, Giuseppe Palmeri, alla sottoscrizione del Protocollo d’Intesa Rete dei Sindaci “Recovery Sud”;
- 3. Di pubblicare** il presente provvedimento all’albo pretorio on-line e nella pertinente sottosezione della sezione amministrazione trasparente del sito web istituzionale;
- 4. Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 comma 2 della L.R. 44/1991.

IL PROPONENTE
F.TO Giuseppe Palmeri

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi degli artt. 53 e 55 della L. 142/90, come recepita dall'art.1 L.R. 48/1991 e succ. mod., e 147 – *bis* del TUEL

ha espresso parere Favorevole

Roccamena, 22-04-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO ROSA DAMIANO

Il responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 53 e 55 della L. 142/90, come recepita dall'art.1 L.R. 48/1991 e succ. mod., e 147 – *bis* del TUEL

ha espresso parere Favorevole

Roccamena, 22-04-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.TO DOTT. GIANFRANCO
TAORMINA

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento indicato in oggetto;

VISTE le attestazioni ed i pareri resi ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, così come proclamato dal Presidente;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Approvazione Protocollo d'Intesa Rete dei Sindaci "Recovery Sud"*

Indi, ravvisata la sussistenza delle prospettate ragioni di urgenza, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 12, comma 2, della legge regionale n. 44/1991, con separata unanime votazione

DICHIARA

l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL Sindaco
F.TO Giuseppe Palmeri

L'ASSESSORE ANZIANO
F.TO Giuseppe Foto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ROSA DAMIANO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1, l. 69/09, viene affissa all'Albo Pretorio on line del Comune al n. 314 a partire dal 25-04-2021 e per rimanervi fino al 10-05-2021.

Roccamena, 25-04-2021

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
F.TO DOTT.SSA TIZIANA SANCETTA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il **23-04-2021**

perché dichiarata immediatamente esecutiva

Roccamena, 23-04-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ROSA DAMIANO